



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

REGIONE LAZIO

**ASSESSORATO BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, AGRICOLTURA E
SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, PARCHI E FORESTE**

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

SOTTOPROGRAMMA APISTICO REGIONALE 2023-2027
(Reg. UE n. 2115/2021 – D.M. n. 614768/2022 – D.G.R. n. 1207/2022)

BANDO PUBBLICO ANNO APISTICO 2023/2024

Ottobre 2023

INDICE

- ARTICOLO 1 Finalità**
- ARTICOLO 2 Ambito di intervento**
- ARTICOLO 3 Quadro finanziario ed entità degli aiuti**
- ARTICOLO 4 Soggetti beneficiari**
- ARTICOLO 5 Disposizioni per l'attuazione dell'intervento A**
- ARTICOLO 6 Disposizioni per l'attuazione dell'intervento B**
- ARTICOLO 7 Disposizioni per l'attuazione dell'intervento F**
- ARTICOLO 8 Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto**
- ARTICOLO 9 Iter amministrativo domande di aiuto / domande di pagamento**
- ARTICOLO 10 Spese ammissibili e modalità di pagamento**
- ARTICOLO 11 Disposizioni generali**
- ARTICOLO 12 Demarcazione con altri interventi di sostegno pubblico**
- ARTICOLO 13 Documento unico di regolarità contributiva (DURC)**
- ARTICOLO 14 Antimafia**
- ARTICOLO 15 Informativa sulla privacy**
- ARTICOLO 16 Disposizioni finali**

ALLEGATI

Allegato 1 – Priorità Azione A1

Allegato 2 – Priorità Azioni Intervento B con beneficiari apicoltori

Allegato 3 – Priorità Azione B5 con beneficiari forme associate

Allegato 4 – Priorità Azione F1

Allegato 5 – Certificazione Fatture

ARTICOLO 1

Finalità

Nell'ambito del "Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1207 del 20 dicembre 2022 e in coerenza con gli obiettivi generali e specifici di cui agli articoli 5 e 6 del Regolamento (UE) 2021/2115, con gli obiettivi previsti dal Piano Strategico della PAC 2023-2027 per l'apicoltura e con quanto stabilito dalla L.R. 17/2022, il Bando per l'anno apistico 2023/2024 intende, tra l'altro, migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende apistiche, contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, nonché migliorare la risposta dell'apicoltura regionale alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute.

Il Bando per l'anno apistico 2023/2024 è redatto in ottemperanza a:

- Regolamento (UE) n. 2013/1308 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, con particolare riferimento agli articoli 54 - 56 per il settore dell'apicoltura;
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Decreto MASAF 30 novembre 2022 n. 0614768 concernente le Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura e le successive modifiche di cui al Decreto Ministeriale 30 maggio 2023 n. 278467;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1207 del 20 dicembre 2022 concernente "Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. D.M. n. 614768/2022. Approvazione Sottoprogramma Apistico Regionale per il periodo 2023-2027";
- Circolare di AGEA Coordinamento n. 54819 del 14/07/2023 "Art. 55 del Reg. (UE) 2021/2115. Aiuto all'apicoltura";
- Istruzioni Operative AGEA OP n. 79 del 31/07/2023 "Reg. (UE) 2021/2115 art. 55. Aiuto all'apicoltura", recanti le modalità per l'accesso, l'ammissibilità, il finanziamento e il pagamento dell'intervento settoriale per l'apicoltura per il quinquennio 1° agosto 2023 – 30 giugno 2027;

- Manuale Utente “Gestione Miele” recante le modalità per la compilazione e la presentazione on line delle domande di aiuto e di pagamento disponibile sul portale SIAN www.sian.it nella sezione *Visualizza portale classico > Utilità > Download > Download documentazione > Manuali > Manuale Gestione Utente Miele 1.4.*

La documentazione sopra citata è disponibile su:

- o sito www.regione.lazio.it sezione Agricoltura / Produzioni zootecniche / Apicoltura <https://www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura/produzioni-zootecniche/apicoltura>
- o sito www.agea.gov.it nella sezione Servizi di utilità / Normativa, selezionando l’aiuto Miele e la Normativa Agea;
- o www.sian.it nella sezione Visualizza portale classico / Utilità / Download / Download documentazione / Manuali / Manuale Gestione Utente Miele 1.4;

Le azioni che si intendono finanziare hanno, tra l’altro, le seguenti finalità:

- incrementare il grado di resilienza e professionalità del settore apistico, favorendo la diffusione di conoscenze tecniche volte, in particolar modo, a combattere in modo efficace le patologie e gli aggressori dell’alveare;
- contrastare le cause di cali della produttività e la mortalità delle api attraverso l’introduzione di innovazioni tecnologiche in azienda finalizzate anche a migliorare la capacità di adattamento degli alveari ai cambiamenti climatici e a favorire la pratica del nomadismo per incrementare e valorizzare l’utilizzo delle risorse nettarifere anche nelle aree marginali;
- favorire l’aggregazione tra gli operatori per migliorare la competitività e l’orientamento al mercato;
- promuovere la conoscenza del settore, della filiera e dei prodotti e valorizzare il miele di qualità per diffonderne la conoscenza presso il mercato e il consumatore, anche attraverso azioni di informazione e promozione.

ARTICOLO 2

Ambito di intervento

Il Bando per l’anno apistico 2023/2024 attiva gli interventi / azioni di seguito dettagliate:

INTERVENTO A “Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori”:

- **Azione A1** “*Seminari e convegni tematici per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori inclusi i materiali promozionali e didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking*”;

INTERVENTO B “Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di: lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi; prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche e promozione dello sviluppo e dell'uso di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione; ripopolamento del patrimonio apistico nell'Unione, incluso l'allevamento delle api, razionalizzazione della transumanza; acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare destinate al commercio”:

- **Azione B1** “Lotta a parassiti e malattie - acquisto di arnie con fondo a rete, acquisto e distribuzione di prodotti veterinari, formulazioni, metodiche e/o attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari, inclusi trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie”;
- **Azione B2** “Prevenzione avversità climatiche - acquisto strumenti e attrezzature digitali per l'allevamento delle api (quali ad esempio sistemi di alert, centraline e sistemi di monitoraggio agrometeorologico) e acquisto di materiali e strumenti per aumentare la vitalità degli alveari in stato di rischio per la sopravvivenza della colonia legati a fattori sanitari e climatici (ad esempio, sistemi di monitoraggio da remoto del peso degli alveari che consentono di tenere sotto controllo lo sviluppo e la produzione dell'alveare)”;
- **Azione B3** “Ripopolamento patrimonio apistico con acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza ad *Apis mellifera* sottospecie ligustica (*Apis mellifera ligustica*) ai sensi di quanto stabilito dal PSP, dal D.M. 0614768/2022 e dalla L.R. 17/2022; acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione”;
- **Azione B4** “Razionalizzazione della transumanza con acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo; noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto”;
- **Azione B5** “Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI)”.

INTERVENTO F “Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura”:

- **Azione F1** “attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele, incluse le valutazioni melissopalinoologiche, organolettiche e chimico-fisiche finalizzate esclusivamente allo svolgimento di eventi e competizioni (sono escluse le analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito di controlli ufficiali) o campagne educative e di comunicazione, anche attraverso la realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi o organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale ed internazionale”;

I suddetti interventi / azioni per l'anno apistico 2023/2024, verranno attuati nel periodo di riferimento che va dal 01 agosto 2023 al 30 giugno 2024.

ARTICOLO 3 Quadro finanziario ed entità degli aiuti

Con il Decreto MASAF prot. n. 663070 del 28 dicembre 2022 concernente, tra l'altro, la ripartizione del finanziamento per l'anno apistico 2024 è stato assegnato alla Regione Lazio l'importo di € 510.708,84 che, nel rispetto di quanto stabilito con DGR 1207/2022, viene ripartito tra i diversi interventi / azioni come di seguito specificato:

INTERVENTI / AZIONI		Percentuale di finanziamento (%)	Quota UE 30% (€)	Quota Nazionale 70% (€)	Totale Spesa Pubblica (€)
A1	<i>“Seminari e convegni tematici ...”</i>	100%	12.000,00	28.000,00	40.000,00
B1	<i>“Lotta a parassiti e malattie dell'alveare ...”</i>	60%	24.000,00	56.000,00	80.000,00
B2	<i>“Prevenzione avversità climatiche ...”</i>	60%	15.000,00	35.000,00	50.000,00
B3	<i>“Ripopolamento patrimonio apistico ...”</i>	60%	18.000,00	42.000,00	60.000,00
B4	<i>“Razionalizzazione della transumanza ...”</i>	60%	18.000,00	42.000,00	60.000,00
B5	<i>“Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione ...”</i>	60%	48.212,65	112.496,19	160.708,84
B5	<i>“Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione ...”</i>	75%*	15.000,00	35.000,00	50.000,00
F1	<i>“Attività di informazione e promozione ...”</i>	100%	3.000,00	7.000,00	10.000,00
TOTALE			153.212,65	357.496,19	510.708,84

* Azione B5 al 75% per le forme associate solo per laboratori di estrazione, conservazione, confezionamento dei prodotti dell'apicoltura in favore esclusivo dei propri soci.

L'attivazione degli interventi / azioni, nonché la ripartizione finanziaria è coerente con quanto stabilito dal Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027 in funzione dell'effettiva assegnazione di risorse da parte del MASAF per l'anno apistico 2023/2024.

In base a quanto stabilito dall'articolo 9, comma 1, del D.M. 0614768/2022 e ss.mm.ii., con riferimento all'utilizzo dei finanziamenti, la Regione può modificare gli importi assegnati a ciascuna azione, comunicandolo al Ministero, fatto salvo il rispetto del massimale finanziario assegnato.

ARTICOLO 4 **Soggetti beneficiari**

Conformemente a quanto stabilito dagli articoli 2 e 10 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 e ss.mm.ii., dall'Allegato II del medesimo D.M., nonché dalla DGR n. 1207/2022 concernente il Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027, possono beneficiare dei finanziamenti:

- a) per l'Intervento A – Azione A1:
 - forme associate, ovvero associazioni di apicoltori di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) della L.R. 17/2022, nonché organizzazioni di produttori del settore apistico, cooperative di apicoltori, loro unioni e federazioni, con sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio e almeno n. 50 soci apicoltori con sede legale e operativa nel Lazio, in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari e non iscritti ad altra associazione e almeno n. 2.000 alveari registrati in BDA riferiti ad apicoltori soci; consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP del settore apistico regionale, riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati;
 - organismi specializzati nella ricerca nel settore dell'apicoltura, di cui all'art. 5, comma 1, lettera b) della L.R. 17/2022 con sede operativa nel territorio della Regione Lazio;

- b) per l'Intervento B – Azioni B1, B2, B3, B5: apicoltori in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di cui al DM 4 dicembre 2009 (Disposizioni per l'Anagrafe Apistica Nazionale) e al DM 11 agosto 2014 (Approvazione del Manuale Operativo per la gestione dell'Anagrafe Apistica Nazionale), con sede legale ed operativa nel territorio della Regione Lazio, in possesso di:
 - partita IVA;
 - iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione per le imprese agricole;
 - codice aziendale rilasciato dalla ASL di appartenenza a seguito della iscrizione all'Anagrafe Apistica corredato della denuncia degli alveari;
 - conduzione di almeno n. 16 alveari;

- c) per l'Intervento B – Azione B4: apicoltori in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di cui al DM 4 dicembre 2009 (Disposizioni per l'Anagrafe Apistica Nazionale) e al DM 11 agosto 2014 (Approvazione del Manuale Operativo per la gestione dell'Anagrafe Apistica Nazionale) che praticano il nomadismo, con sede legale ed operativa nel territorio della Regione Lazio, in possesso di:
 - partita IVA;
 - iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione per le imprese agricole;
 - codice aziendale rilasciato dalla ASL di appartenenza a seguito della iscrizione all'Anagrafe Apistica corredato della denuncia degli alveari, dal quale si evince l'attività di nomadismo;
 - conduzione di almeno n. 16 alveari;

- d) per l'Intervento B – Azione B5 anche le forme associate, come definite al precedente punto a), solo per la realizzazione di laboratori di estrazione, conservazione, confezionamento dei prodotti dell'apicoltura in favore esclusivo dei propri associati;
- e) per l'Intervento F – Azione F1: forme associate come definite al precedente punto a).

Come stabilito al capitolo 11 “Domanda di aiuto” delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023 l'aiuto finanziario è concesso ai soggetti che alla data di presentazione della domanda di aiuto hanno costituito ed aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) un “fascicolo aziendale” ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e degli artt. 4 e 5 del DM 12 gennaio 2015 n. 162 presso un Centro di Assistenza Agricola autorizzato (CAA).

Tale fascicolo deve essere mantenuto attivo come previsto dal DM 1° marzo 2021 n. 99707, che stabilisce che il fascicolo aziendale deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare. Il mancato rispetto dell'adempimento determina che il fascicolo aziendale non può più essere utilizzato nell'ambito di alcun nuovo procedimento amministrativo sino al suo aggiornamento o conferma.

ARTICOLO 5

Disposizioni per l'attuazione dell'Intervento A

Conformemente a quanto stabilito dal Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027 per l'Intervento A, il presente Bando attua solo l'Azione A1 con esclusione dei corsi di aggiornamento e di formazione rivolti ad apicoltori, imprese apistiche e loro dipendenti:

Azione A1

“Seminari e convegni tematici per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori inclusi i materiali promozionali e didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking”

➤ Agevolazioni previste, tipologia d'intervento e spese ammissibili

Il totale di spesa pubblica destinato al finanziamento dell'Azione A1 è pari ad € 40.000,00, con un'intensità degli aiuti pari al 100% della spesa ammessa.

Sono beneficiari del finanziamento le forme associate e gli organismi specializzati nella ricerca di cui al precedente articolo 4, lettera a).

Al fine di ottimizzare l'azione amministrativa ciascun beneficiario non potrà presentare una richiesta di contributo per l'Azione A1 inferiore ad € 1.000,00.

Nell'ambito dell'azione A1 sono ammissibili:

- *Seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici*

I seminari e i convegni tematici hanno la finalità di presentare realtà ed esperienze dell'apicoltura regionale, anche in confronto con l'apicoltura di altri contesti, con riferimento ai temi della gestione sostenibile degli alveari, le questioni sanitarie e la prevenzione di danni da eventi climatici, l'orientamento al mercato e la gestione economica dell'azienda apistica, la normativa in campo apistico e gli adempimenti dell'azienda apistica, in coerenza con le finalità di cui al precedente articolo 1.

I seminari e i convegni tematici possono essere realizzati in presenza e/o a distanza.

I seminari devono prevedere incontri, relazioni e conferenze della durata minima di 5 ore e massima di 16 ore, comunque della durata non superiore ai 2 giorni.

Il costo massimo per ciascun seminario è stabilito in complessivi € 2.000,00

I convegni tematici devono prevedere incontri della durata minima di 3 ore e massima di 8, basati su un tema specifico analizzato in maniera approfondita.

Il costo massimo per ciascun convegno è stabilito in complessivi € 1.000,00.

Le spese ammissibili di seminari / convegni comprendono:

- I. compenso per i docenti/relatori nella misura massima di € 80,00/ora, al lordo delle ritenute di legge;
- II. spese di viaggio, secondo i parametri specificati all'articolo 10 "Spese ammissibili" del presente bando;
- III. spese di vitto e alloggio, secondo i parametri specificati all'articolo 10 "Spese ammissibili" del presente bando;
- IV. spese per copertura assicurativa infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti;
- V. spese per affitto dei locali e delle attrezzature;
- VI. spese per lo svolgimento delle attività con modalità a distanza;
- VII. spese per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti;
- VIII. spese per la produzione di materiali promozionali dell'iniziativa;
- IX. spese per pausa caffè e pranzo.

Le spese di cui ai punti da V a IX possono rappresentare nel loro insieme al massimo il 30% della spesa complessiva per il compenso dei docenti di cui al punto I.

Per ogni seminario/convegno si deve predisporre un registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti che devono controfirmare e una dettagliata relazione illustrativa dell'attività svolta.

Per i seminari / convegni svolti con modalità a distanza i beneficiari dovranno assicurare la tracciabilità dell'attività mediante l'utilizzo di idonee piattaforme sincrone (webinar) che assicurino l'interazione on-line docenti/partecipanti con presenza in video. La sincronicità della partecipazione deve prevedere il collegamento dei partecipanti agli orari prestabiliti dal programma del seminario / convegno e garantire un elevato grado di interazione tra il docente e i partecipanti, i quali devono poter richiedere di intervenire e scambiare opinioni ed esperienze. Le attività erogate in modalità a distanza dovranno essere documentate, come le attività in aula, attraverso i consueti registri a cui dovranno essere allegati i report automatici prodotti dai sistemi informativi idonei a garantire il rilevamento delle presenze da parte dei partecipanti attraverso il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza di docenti e partecipanti al seminario / convegno.

Il calendario dettagliato dei seminari/convegni deve essere comunicato preventivamente (almeno sette giorni prima dell'avvio) alla PEC agriproduzioni@regione.lazio.legalmail.it con indicazione di sede, giorno e ora di svolgimento per le attività in presenza o, in alternativa, il link alla piattaforma prescelta con indicazione di giorno e ora di svolgimento per le attività a distanza.

Qualora dette informazioni siano state rese in sede di domanda di aiuto e non abbiano subito variazioni, l'obbligo di comunicazione preventiva si intende assolto. Eventuali variazioni al calendario motivate da imprevisti o da cause di forza maggiore dovranno essere comunicate con almeno 48 ore di anticipo sullo svolgimento delle attività in presenza / on line.

Tutte le attività svolte in assenza delle sopracitate comunicazioni preventive saranno considerate non ammissibili al pagamento.

Tutto il materiale informativo e promozionale di cui ai precedenti punti VII e VIII deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario, del MASAF e della Regione Lazio come stabilito dal successivo articolo 11 “Disposizioni generali”.

- Strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web

Le azioni informative hanno la finalità di presentare realtà ed esperienze dell’apicoltura regionale, anche in confronto con l’apicoltura di altri contesti, con riferimento ai temi della gestione sostenibile degli alveari, le questioni sanitarie e la prevenzione di danni da eventi climatici, l’orientamento al mercato e la gestione economica dell’azienda apistica, la normativa in campo apistico e gli adempimenti dell’azienda apistica, in coerenza con le finalità di cui al precedente articolo 1.

Sono ammissibili le spese per la progettazione e la realizzazione di azioni informative da attuare attraverso canali tradizionali (opuscoli, pieghevoli, ecc.) o su canali social o via web, nel limite massimo di € 1.000,00/azione informativa.

- Scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking

Lo scambio di pratiche ha la finalità di porre a confronto e rendere condivise le migliori realtà ed esperienze dell’apicoltura regionale con riferimento ai temi della gestione sostenibile degli alveari, le questioni sanitarie e la prevenzione di danni da eventi climatici, l’orientamento al mercato e la gestione economica dell’azienda apistica, la normativa in campo apistico e gli adempimenti dell’azienda apistica, in coerenza con le finalità di cui al precedente articolo 1.

Sono ammissibili le spese per la progettazione e la realizzazione di azioni volte allo scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking, nel limite massimo di € 2.000,00/azione di scambio di migliori pratiche.

➤ **Affidamento dell’istruttoria dell’Azione A1**

L’istruttoria amministrativa delle domande di aiuto e di pagamento a valere sull’Azione A1 è affidata all’Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste.

➤ **Documentazione da allegare alla domanda per l’Azione A1**

La domanda per l’adesione all’Azione A1, compilata e rilasciata secondo le modalità e i termini di cui al successivo articolo 8 “Modalità e termini di presentazione della domanda”, deve essere corredata da:

- dettagliata relazione descrittiva delle attività proposte con riferimento a seminari / convegni / azioni informative / azioni di scambio di migliori pratiche, riportante almeno modalità, tempi e luoghi di realizzazione dell’iniziativa e argomenti trattati;
- quadro economico analitico con riferimento a seminari / convegni;
- quadro economico analitico con riferimento ad azioni informative / azioni di scambio di migliori pratiche con allegati, laddove necessario, almeno tre preventivi di spesa ed un quadro di raffronto in cui è indicata la scelta effettuata; i tre preventivi devono riportare nel dettaglio l’oggetto della fornitura per la valutazione della congruità e ragionevolezza della spesa; le

offerte devono essere indipendenti (fornite da tre venditori differenti), sottoscritte, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (i prezzi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo); non possono essere presentati preventivi per il medesimo bene o servizio da parte di soggetti che si trovino tra di loro, o con i soggetti singoli o associati che presentano la domanda di aiuto, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile; sono esclusi altresì i preventivi presentati da soggetti per i quali si accerta che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi; la spesa considerata ammissibile sarà in ogni caso quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta effettuata dal richiedente;

- solo per seminari / convegni:
 - curriculum vitae dei docenti che svolgeranno l'attività;
 - sede prevista, date e orari per lo svolgimento;
 - svolgimento in aula e/o a distanza e/o esercitazioni pratiche;
 - attività esterne previste e loro ubicazione;
 - supporti didattici e informativi;
 - materiali promozionali dell'iniziativa;
 - numero di partecipanti previsto.

Inoltre, i soggetti richiedenti devono allegare alla domanda la sottoindicata documentazione:

- *per le forme associate:*
 - copia dello statuto e dell'atto costitutivo, in regola con le vigenti norme in materia di registrazione degli atti;
 - copia dell'estratto del libro dei soci aggiornato al 2023, riportante per ciascuno:
 - cognome e nome;
 - data di iscrizione nel registro ed eventuale data di cancellazione;
 - nota sottoscritta dal presidente della forma associata o da altro soggetto previsto dallo statuto, con la quale si dichiara, per ciascun socio iscritto risultante dal libro soci anno 2023:
 - che gli alveari condotti sono ubicati nel territorio della Regione Lazio;
 - il numero degli alveari condotti;
 - l'assolvimento dell'obbligo di identificazione e registrazione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia e il numero del codice aziendale di allevamento rilasciato dalla ASL di appartenenza;
 - che non è iscritto ad altra forma associata del settore apistico;
 - nota sottoscritta dal presidente della forma associata o da altro soggetto previsto dallo statuto, con la quale si dichiara di consentire le attività di verifica poste in essere dalla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;
 - dichiarazione relativa alle priorità, conforme al modello Allegato 1 al presente Bando per le priorità Azione A1;
- *per gli organismi specializzati nella ricerca nel settore dell'apicoltura:*
 - la deliberazione dell'organo competente con la quale si autorizza e si conferisce mandato al legale rappresentante di presentare la domanda e di impegnare l'organismo di ricerca nella realizzazione dell'iniziativa.

➤ Modalità di predisposizione della graduatoria di ammissibilità

Al termine dell'istruttoria amministrativa delle domande di aiuto, sarà predisposta una graduatoria unica regionale per l'Azione A1.

Nella predisposizione della graduatoria si applicano le priorità di seguito descritte:

- priorità assoluta alle domande presentate dagli organismi specializzati nella ricerca nel settore dell'apicoltura che, pertanto, si collocano in testa alla graduatoria di ammissibilità; nell'ambito di tale priorità assoluta si darà precedenza alla domanda inoltrata prima in funzione di data e ora dell'inoltro telematico;
- fatta salva la priorità assoluta di cui sopra, ad ogni domanda di aiuto ammissibile presentata dalle forme associate viene attribuito un punteggio derivante dall'applicazione delle sottoindicate priorità in base ai criteri di rappresentatività di cui all'art. 6, comma 3 del D.M. 0614768/2022 e alle indicazioni del Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027:

1. Numero di alveari condotti dai soci:

- | | |
|-----------------------|----------|
| a) da 2.001 a 5.000 | punti 20 |
| b) da 5.001 a 10.000 | punti 40 |
| c) da 10.001 a 15.000 | punti 60 |
| d) oltre 15.000 | punti 80 |

il numero di alveari deve risultare dall'ultima denuncia in BDA anno 2023

2. Numero di soci della forma associata:

- | | |
|-----------------|----------|
| a) da 51 a 100 | punti 5 |
| b) da 101 a 300 | punti 10 |
| c) da 301 a 500 | punti 15 |
| d) oltre 500 | punti 20 |

il numero di soci deve risultare dal libro soci aggiornato alla data di presentazione della domanda;

per i casi di ex-equo si darà precedenza alla domanda inoltrata prima in funzione di data e ora dell'inoltro telematico.

ARTICOLO 6 Disposizioni per l'attuazione dell'Intervento B

Conformemente a quanto stabilito dal Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027 per l'Intervento B, il presente Bando attua le seguenti Azioni B1, B2, B3, B4 e B5:

Azione B1

“Lotta a parassiti e malattie - acquisto di arnie con fondo a rete, acquisto e distribuzione di prodotti veterinari, formulazioni, metodiche e/o attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari, inclusi trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie”

Azione B2

“Prevenzione avversità climatiche - acquisto strumenti e attrezzature digitali per l'allevamento delle api (quali ad esempio sistemi di alert, centraline e sistemi di monitoraggio agrometeorologico) e acquisto di materiali e strumenti per aumentare la vitalità degli alveari in stato di rischio per la sopravvivenza della colonia legati a fattori sanitari e climatici (ad esempio, sistemi di monitoraggio da remoto del peso degli alveari che consentono di tenere sotto controllo lo sviluppo e la produzione dell'alveare)”

Azione B3

“Ripopolamento patrimonio apistico con acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza ad Apis mellifera sottospecie ligustica (Apis mellifera ligustica) ai sensi di quanto stabilito dal PSP, dal D.M. 0614768/2022 e dalla L.R. 17/2022; acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione”

Azione B4

“Razionalizzazione della transumanza con acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo; noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto”

Azione B5

“Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI)”

➤ Agevolazioni previste, tipologia d'intervento e spese ammissibili

Al fine di ottimizzare l'azione amministrativa ciascun beneficiario non potrà presentare una domanda di aiuto per l'Intervento B con una spesa totale richiesta inferiore ad € 1.000,00.

a) Azione B1 “Lotta a parassiti e malattie”

Il totale di spesa pubblica destinato al finanziamento dell'Azione B1 è di € 80.000,00.

Vengono riconosciuti contributi in conto capitale nella misura massima del 60% per l'acquisto di arnie con fondo a rete, scanner conta varroa, medicinali veterinari, formulazioni, metodiche e/o attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari, inclusi trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie.

Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di materiale necessario alla costruzione in proprio delle arnie.

Per quanto riguarda i medicinali veterinari, sono ammissibili alla contribuzione solo le spese relative ai prodotti registrati per la lotta alle malattie dell'alveare per la specie Apis mellifera e, per quanto riguarda la lotta alla varroa, ai prodotti previsti nelle linee guida redatte dal Centro Nazionale di riferimento per l'apicoltura dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie disponibili sul sito <https://www.izsvenezie.it/documenti/temi/api/normativa/ministero-salute/2022-02-21-nota-4352-linee-guida-varroatosi.pdf>.

L'apicoltore ha l'obbligo di effettuare le necessarie registrazioni sul registro dei trattamenti e a conservare la pertinente documentazione, pena la non ammissibilità delle spese effettuate, in base a quanto stabilito dalla normativa vigente e dalle “*Procedure operative per la registrazione dei trattamenti di medicinali veterinari somministrati alle api*” del Ministero della Salute.

I beneficiari dell'Azione B1 sono gli apicoltori, come definiti al precedente articolo 4, lettera b).

Il costo massimo per le principali tipologie di spesa viene così stabilito:

- € 100,00 (IVA esclusa) per ciascuna arnia con fondo a rete
- € 12,00 / alveare (IVA esclusa) per prodotti veterinari / trattamenti igienico-sanitari / sterilizzazione.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 3 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 e ss.mm.ii. tutti i materiali, attrezzature e apparecchiature varie finanziati ai sensi del presente Bando pubblico e il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo a decorrere dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali di cui all'articolo 5, comma 5 del medesimo DM.

Come stabilito dal capitolo 7 "Descrizione dell'intervento e tipologie delle spese ammesse a contributo" delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023 tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale biologico ed in tre anni per arnie, attrezzature, impianti, macchinari, strumentazioni e arredi per locali ad uso specifico a partire dalla data di liquidazione del contributo. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggetti a quanto previsto dalle disposizioni del regolamento 2022/126, in particolare l'articolo 11, paragrafi 1, 9, e 10.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 5 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 e ss.mm.ii. le attrezzature e apparecchiature varie il cui utilizzo non si esaurisce entro l'arco di un anno dalla data di effettiva acquisizione e non individuabili da un numero di immatricolazione devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento (aa), il codice ISTAT della provincia di appartenenza (VT 056 – RI 057 – RM 058 – LT 059 – FR 060) e un codice per identificare in modo univoco l'azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014).

b) Azione B2 "Prevenzione avversità climatiche"

Il totale di spesa pubblica destinato al finanziamento dell'Azione B2 è di € 50.000,00.

Vengono riconosciuti contributi in conto capitale nella misura massima del 60% per l'acquisto di strumenti e attrezzature digitali (hardware e software con esclusione di PC) in grado di monitorare anche da remoto lo stato degli apiari e le produzioni dell'alveare, ottimizzando costi e tempi di gestione dell'impresa apistica, contrastando il fenomeno dei furti e migliorando altresì la qualità del lavoro dell'apicoltore (bilance, sistemi di alert, centraline, sistemi di monitoraggio agrometeorologico, ecc.).

I beneficiari dell'Azione B2 sono gli apicoltori, come definiti al precedente articolo 4, lettera b).

Il costo massimo per le principali tipologie di spesa viene così stabilito:

- € 500,00 (IVA esclusa) per bilancia.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 3 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 e ss.mm.ii. tutti i materiali, attrezzature e apparecchiature varie finanziati ai sensi del presente Bando pubblico e il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo a decorrere dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali di cui all'articolo 5, comma 5 del medesimo DM.

Come stabilito dal capitolo 7 “Descrizione dell’intervento e tipologie delle spese ammesse a contributo” delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023 tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale biologico ed in tre anni per arnie, attrezzature, impianti, macchinari, strumentazioni e arredi per locali ad uso specifico a partire dalla data di liquidazione del contributo. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggetti a quanto previsto dalle disposizioni del regolamento 2022/126, in particolare l’articolo 11, paragrafi 1, 9, e 10.

Nel rispetto dell’articolo 5, comma 5 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 e ss.mm.ii. le attrezzature e apparecchiature varie il cui utilizzo non si esaurisce entro l’arco di un anno dalla data di effettiva acquisizione e non individuabili da un numero di immatricolazione devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l’anno di finanziamento (aa), il codice ISTAT della provincia di appartenenza (VT 056 – RI 057 – RM 058 – LT 059 – FR 060) e un codice per identificare in modo univoco l’azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014).

c) Azione B3 “Ripopolamento patrimonio apistico”

Il totale di spesa pubblica destinato al finanziamento dell’Azione B3 è di € 60.000,00.

Vengono riconosciuti contributi in conto capitale nella misura massima del 60% per acquisto di sciami, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l’appartenenza ad *Apis mellifera* sottospecie ligustica (*Apis mellifera ligustica*) ai sensi di quanto stabilito dal Piano Strategico della PAC, dal D.M. 0614768/2022 e dalla L.R. 17/2022, nonché acquisto di materiale per la conduzione dell’azienda apistica da riproduzione

Sono ammissibili alla contribuzione:

- sciami di *Apis mellifera ligustica* su almeno su 5 favi
- api regine di *Apis mellifera ligustica*
- attrezzature e materiale per la conduzione dell’azienda apistica da riproduzione (arniette, incubatrici, ecc.).

Ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lettera b), punto 5) della Legge Regionale n. 17/2022 “Disposizioni per la salvaguardia, la valorizzazione e l’esercizio dell’apicoltura”, l’acquisto di api regine di *Apis mellifera ligustica* è consentito esclusivamente presso apicoltori iscritti all’Albo nazionale degli allevatori di api italiane gestito dal citato CREA, disponibile sul sito <https://www.crea.gov.it/web/agricoltura-e-ambiente/-/albo-nazionale-degli-allevatori-di-api-italiane>.

Nel rispetto dell’articolo 5, comma 4 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 e ss.mm.ii. il materiale biologico (sciami, pacchi di api e api regine) è ammesso al contributo a condizione che, al momento dell’acquisto, sia corredato da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL competenti per zona di provenienza e da certificazione rilasciata dal CREA – Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna o da soggetti che abbiano accreditato l’analisi di classificazione della sottospecie di *Apis mellifera ligustica* presso Accredia o dall’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, ente accreditato.

I beneficiari dell’Azione B3 sono gli apicoltori, come definiti al precedente articolo 4, lettera b).

Il costo massimo per le principali tipologie di spesa viene così stabilito:

- € 100,00 (IVA esclusa) per ciascun sciame su 5 favi di *Apis mellifera ligustica*
- € 20,00 (IVA esclusa) per ciascuna ape regina di *Apis mellifera ligustica*
- € 30,00 (IVA esclusa) per ciascuna arnietta da riproduzione.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 3 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 e ss.mm.ii. tutti i materiali, attrezzature e apparecchiature varie finanziati ai sensi del presente Bando pubblico e il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo a decorrere dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali di cui all'articolo 5, comma 5 del medesimo DM.

Come stabilito dal capitolo 7 "Descrizione dell'intervento e tipologie delle spese ammesse a contributo" delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023 tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale biologico ed in tre anni per arnie, attrezzature, impianti, macchinari, strumentazioni e arredi per locali ad uso specifico a partire dalla data di liquidazione del contributo. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggetti a quanto previsto dalle disposizioni del regolamento 2022/126, in particolare l'articolo 11, paragrafi 1, 9, e 10.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 5 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 e ss.mm.ii. le attrezzature e apparecchiature varie il cui utilizzo non si esaurisce entro l'arco di un anno dalla data di effettiva acquisizione e non individuabili da un numero di immatricolazione devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento (aa), il codice ISTAT della provincia di appartenenza (VT 056 – RI 057 – RM 058 – LT 059 – FR 060) e un codice per identificare in modo univoco l'azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014).

d) Azione B4 "Razionalizzazione della transumanza"

Il totale di spesa pubblica destinato al finanziamento dell'Azione B4 è di € 60.000,00.

Vengono riconosciuti contributi in conto capitale nella misura massima del 60% per l'acquisto di arnie, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo, nonché per noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto. Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di materiale necessario alla costruzione in proprio delle arnie.

I beneficiari dell'Azione B4 sono gli apicoltori, come definiti al precedente articolo 4, lettera c).

Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di materiale necessario alla costruzione in proprio delle arnie.

Il costo massimo per le principali tipologie di spesa viene così stabilito:

- € 100,00 (IVA esclusa) per ciascuna arnia da nomadismo;
- € 3.000,00 (IVA esclusa) per carriole porta arnie a motore, riconoscibili ad apicoltori in possesso di un numero minimo di 50 alveari;
- € 5.000,00 (IVA esclusa) per piccoli rimorchi e sponde idrauliche, riconoscibili ad apicoltori in possesso di un numero minimo di 100 alveari;
- € 12.000,00 (IVA esclusa) per muletti elevatori e gru, riconoscibili ad apicoltori in possesso di un numero minimo di 200 alveari;
- noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto nella misura massima del 30% della spesa ammessa per l'acquisto di arnie, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 3 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 e ss.mm.ii. tutti i materiali, attrezzature e apparecchiature varie finanziati ai sensi del presente Bando pubblico e il cui

uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo a decorrere dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali di cui all'articolo 5, comma 5 del medesimo DM.

Come stabilito dal capitolo 7 "Descrizione dell'intervento e tipologie delle spese ammesse a contributo" delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023 tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale biologico ed in tre anni per arnie, attrezzature, impianti, macchinari, strumentazioni e arredi per locali ad uso specifico a partire dalla data di liquidazione del contributo. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggetti a quanto previsto dalle disposizioni del regolamento 2022/126, in particolare l'articolo 11, paragrafi 1, 9, e 10.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 5 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 e ss.mm.ii. le attrezzature e apparecchiature varie il cui utilizzo non si esaurisce entro l'arco di un anno dalla data di effettiva acquisizione e non individuabili da un numero di immatricolazione devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento (aa), il codice ISTAT della provincia di appartenenza (VT 056 – RI 057 – RM 058 – LT 059 – FR 060) e un codice per identificare in modo univoco l'azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014).

e) Azione B5 "Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione"

Il totale di spesa pubblica destinato al finanziamento dell'Azione B5 è di € 210.708,84 di cui:

- € 160.708,84 in favore di apicoltori, come definiti al precedente articolo 4, lettera b).
- € 50.000,00 in favore di forme associate, come definite al precedente articolo 4, lettera a), solo per la realizzazione di laboratori di estrazione, conservazione, confezionamento dei prodotti dell'apicoltura in favore esclusivo dei propri associati.

Vengono riconosciuti contributi in conto capitale nella misura massima del:

- 60% in favore di apicoltori (art. 4, lettera b) per l'acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software con esclusione di PC), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI);
- 75% in favore delle forme associate (articolo 4, lettera a) solo per l'acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software con esclusione di PC) finalizzati alla realizzazione di laboratori di estrazione, conservazione, confezionamento dei prodotti dell'apicoltura in favore esclusivo dei propri associati come stabilito dal Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027.

Fatta salva la limitazione per le forme associate, sono ammissibili alla contribuzione le spese riferite all'acquisto delle sottoelencate tipologie di attrezzature e sistemi di gestione destinati alla produzione, lavorazione, conservazione e confezionamento esclusivamente dei prodotti dell'apicoltura di cui all'allegato I parte XXII del Reg. (UE) 1308/2013:

- arnie, melari, telaini, ecc.

- attrezzature e sistemi di gestione per le fasi di disopercolatura, smielatura, purificazione, deumidificazione, maturazione, stoccaggio, confezionamento, etichettatura, ecc.;
- attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).

Le attrezzature e i sistemi di gestione oggetto dell'investimento devono essere allocati in locali:

- ubicati nel territorio della Regione Lazio;
- in possesso (proprietà / affitto / comodato) dell'intestatario della domanda di aiuto per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione d'uso;
- muniti di autorizzazioni sanitarie / SCIA di produzione intestate al beneficiario della domanda di aiuto;
- in regola con la normativa edilizia.

Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di materiale necessario alla costruzione in proprio delle arnie e gli investimenti per i beni immobili (costruzione edifici per laboratori, magazzini, ecc.).

Il costo massimo per le principali tipologie di spesa viene così stabilito:

- € 100,00 (IVA esclusa) per ciascuna arnia con fondo a rete;
- € 20,00 (IVA esclusa) per ciascun melario;
- € 2,00 (IVA esclusa) per ciascun telaino con cera.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 3 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 e ss.mm.ii. tutti i materiali, attrezzature e apparecchiature varie finanziati ai sensi del presente Bando pubblico e il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo a decorrere dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali di cui all'articolo 5, comma 5 del medesimo DM.

Come stabilito dal capitolo 7 "Descrizione dell'intervento e tipologie delle spese ammesse a contributo" delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 79/2023 tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale biologico ed in tre anni per arnie, attrezzature, impianti, macchinari, strumentazioni e arredi per locali ad uso specifico a partire dalla data di liquidazione del contributo. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggetti a quanto previsto dalle disposizioni del regolamento 2022/126, in particolare l'articolo 11, paragrafi 1, 9, e 10.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 5 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 e ss.mm.ii. le attrezzature e apparecchiature varie il cui utilizzo non si esaurisce entro l'arco di un anno dalla data di effettiva acquisizione e non individuabili da un numero di immatricolazione devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento (aa), il codice ISTAT della provincia di appartenenza (VT 056 – RI 057 – RM 058 – LT 059 – FR 060) e un codice per identificare in modo univoco l'azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014).

➤ **Affidamento dell'istruttoria dell'Intervento B**

L'istruttoria amministrativa delle domande di aiuto e di pagamento a valere su tutte le Azioni dell'Intervento B è affidata alle Aree Decentrate Agricoltura (ADA) Lazio Nord, Lazio Centro e Lazio Sud competenti per territorio, ad esclusione delle domande di aiuto e di pagamento presentate dalle forme associate per l'Azione B5 che sono affidate all'Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste.

➤ **Documentazione da allegare alla domanda per l'Intervento B**

La domanda per l'adesione ad una o più Azioni dell'Intervento B, compilata e rilasciata secondo le modalità e i termini di cui al successivo articolo 8 "Modalità e termini di presentazione della domanda", deve essere corredata da:

- elenco degli acquisti da effettuare con indicazione delle caratteristiche tecniche e dei relativi prezzi al netto dell'IVA, la cui congruità e ragionevolezza dovrà essere dimostrata mediante confronto di almeno tre preventivi di spesa ed un quadro di raffronto in cui è indicata la scelta effettuata; i tre preventivi devono riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura per la valutazione della congruità e ragionevolezza della spesa; le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre venditori differenti), sottoscritte, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (i prezzi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo); non possono essere presentati preventivi per il medesimo bene o servizio da parte di soggetti che si trovino tra di loro, o con i soggetti singoli o associati che presentano la domanda di aiuto, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile; sono esclusi altresì i preventivi presentati da soggetti per i quali si accerta che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi; la spesa considerata ammissibile sarà in ogni caso quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta effettuata dal richiedente;
- solo per l'Azione B5 e solo per gli investimenti che interessano le fasi di estrazione, conservazione, confezionamento dei prodotti dell'apicoltura (laboratori), documentazione attestante il possesso dei locali, le relative autorizzazioni sanitarie / SCIA di produzione che devono essere intestate al beneficiario della domanda, nonché autorizzazione edilizia degli stessi.

Inoltre, i soggetti richiedenti devono allegare alla domanda la sottoindicata documentazione:

- *solo per gli apicoltori:*
 - copia dell'ultima denuncia di detenzione degli alveari (attività apicoltura), ai sensi dell'articolo 6 della Legge 24 dicembre 2004, n. 313;
 - dichiarazione relativa alle priorità, conforme al modello Allegato 2 al presente Bando per le priorità Azioni dell'Intervento B per gli apicoltori;
- *solo per le forme associate:*
 - copia dello statuto e dell'atto costitutivo, in regola con le vigenti norme in materia di registrazione degli atti;
 - copia dell'estratto del libro dei soci aggiornato al 2023, riportante per ciascuno:
 - cognome e nome;
 - data di iscrizione nel registro ed eventuale data di cancellazione;
 - nota sottoscritta dal presidente della forma associata o da altro soggetto previsto dallo statuto, con la quale si dichiara, per ciascun socio iscritto risultante dal libro soci anno 2023:
 - che gli alveari condotti sono ubicati nel territorio della Regione Lazio;
 - il numero degli alveari condotti;
 - l'assolvimento dell'obbligo di identificazione e registrazione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia e il numero del codice aziendale di allevamento rilasciato dalla ASL di appartenenza;
 - che non è iscritto ad altra forma associata del settore apistico;
 - nota sottoscritta dal presidente della forma associata o da altro soggetto previsto dallo statuto, con la quale si dichiara di consentire le attività di verifica poste in essere dalla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;
 - dichiarazione relativa alle priorità, conforme al modello Allegato 3 al presente Bando per la priorità dell'Azione B5 nel caso di forme associate.

➤ **Modalità di predisposizione delle graduatorie di ammissibilità**

Per la concessione dei contributi spettanti alle domande ritenute ammissibili vengono predisposte n. 6 distinte graduatorie su base regionale, relative ai seguenti ambiti omogenei per le Azioni B1 – B2 – B3 – B4 – B5 (apicoltori) – B5 (forme associate).

Nel caso di domanda di aiuto presentata da apicoltori, l'Area individuata per l'istruttoria amministrativa attribuisce a ciascuna domanda ammissibile relativa alle Azioni dell'Intervento B un punteggio derivante dall'applicazione delle sottoindicate priorità già adottate nel precedente triennio 2020-2022:

1. Aziende apistiche in zone montane e svantaggiate punti 15
per "zone montane" e "zone svantaggiate" si intendono le zone delimitate ai sensi dell'articolo 3 par. 3 e 4 della direttiva 75/268/CEE, con riferimento all'ubicazione del centro aziendale, dell'impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell'apicoltore o alla sede legale dell'impresa

2. Numero di alveari condotti:
 - a) da 20 a 50 punti 1
 - b) da 51 a 100 punti 5
 - c) da 101 a 150 punti 15
 - d) da 151 a 200 punti 20
 - e) oltre 200 punti 40

3. Azienda apistica condotta, individualmente o in forma di società, da giovane apicoltore in età compresa tra 18 anni compiuti e 41 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda di aiuto. Nel caso società, per l'attribuzione della priorità si fa riferimento all'età del rappresentante legale. punti 15

4. Azienda apistica biologica, di cui al Regolamento (UE) 848/2018, che aderisce ad un sistema di qualità riconosciuto per la produzione con il metodo biologico punti 15

5. Apicoltori che non hanno usufruito, ai sensi del Reg. UE 1308/2013, di finanziamenti nelle due precedenti annualità punti 15

In caso di parità di punteggio, la priorità è data agli apicoltori più giovani e in caso di ulteriore ex-aequo si darà precedenza alla domanda inoltrata prima in funzione di data e ora dell'invio telematico.

Nel caso di domanda di aiuto presentata da forme associate solo per l'Azione B5 e solo per la realizzazione di laboratori di estrazione, conservazione, confezionamento dei prodotti dell'apicoltura in favore esclusivo dei propri associati, l'Area individuata per l'istruttoria amministrativa attribuisce a ciascuna domanda ammissibile un punteggio derivante dall'applicazione delle sottoindicate priorità in base ai criteri di rappresentatività di cui all'art. 6, comma 3 del D.M. 0614768/2022 e alle indicazioni del Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027:

1. Numero di alveari condotti dai soci:
 - e) da 2.001 a 5.000 punti 20
 - f) da 5.001 a 10.000 punti 40
 - g) da 10.001 a 15.000 punti 60
 - h) oltre 15.000 punti 80

il numero di alveari deve risultare dall'ultima denuncia in BDA anno 2023

2. Numero di soci della forma associata:

- | | |
|-----------------|----------|
| e) da 51 a 100 | punti 5 |
| f) da 101 a 300 | punti 10 |
| g) da 301 a 500 | punti 15 |
| h) oltre 500 | punti 20 |

il numero di soci deve risultare dal libro soci aggiornato alla data di presentazione della domanda

ARTICOLO 7

Disposizioni per l'attuazione dell'Intervento F

Conformemente a quanto stabilito dal Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027 per l'Intervento F, il presente Bando attua esclusivamente la seguente Azione F1:

- **Azione F1** *“attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele, incluse le valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche finalizzate esclusivamente allo svolgimento di eventi e competizioni (sono escluse le analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito di controlli ufficiali) o campagne educative e di comunicazione, anche attraverso la realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi o organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale ed internazionale”;*

➤ **A agevolazioni previste, tipologia d'intervento e spese ammissibili**

Il totale di spesa pubblica destinato al finanziamento dell'Azione F1 è pari ad € 10.000,00, con un'intensità degli aiuti pari al 100% della spesa ammessa.

Sono beneficiari del finanziamento le forme associate come definite al precedente articolo 4, lettera a).

Al fine di ottimizzare l'azione amministrativa ciascun beneficiario non potrà presentare una richiesta di contributo per l'Azione F1 inferiore ad € 1.000,00.

Tutte le attività di informazione e promozione devono rappresentare genericamente le produzioni apistiche regionali senza alcun riferimento a specifici marchi commerciali.

Nell'ambito dell'azione F1 sono ammissibili:

- *Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità delle produzioni apistiche regionali*

Le azioni di informazione e promozione hanno l'obiettivo di aumentare la sensibilità di consumatori, anche specifici target (p.es. sportivi, studenti, ecc.), operatori GDO e del commercio e buyer verso la qualità delle produzioni apistiche regionali, in particolare per i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele, incluse le valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche finalizzate esclusivamente allo svolgimento di eventi e competizioni (sono escluse le analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito di controlli ufficiali).

Il costo massimo per ciascun evento di informazione e promozione è stabilito in complessivi € 2.000,00.

Le spese ammissibili per gli eventi di informazione e promozione comprendono:

- I. compenso per i relatori nella misura massima di € 80,00/ora, al lordo delle ritenute di legge;
- II. spese di viaggio dei relatori, secondo i parametri specificati all'articolo 10 "Spese ammissibili" del presente bando;
- III. spese di vitto e alloggio dei relatori, secondo i parametri specificati all'articolo 10 "Spese ammissibili" del presente bando;
- IV. spese per la produzione di supporti informativi e promozionali a favore dei consumatori;
- V. spese per prodotti dell'apicoltura regionale da presentare all'evento;
- VI. spese per valutazioni melissopalinochimiche, organolettiche e chimico-fisiche finalizzate esclusivamente allo svolgimento degli eventi informativi e promozionali;
- VII. spese per affitto dei locali e delle attrezzature;
- VIII. spese per pausa caffè e pranzo.

Le spese di cui ai punti VII e VIII possono rappresentare nel loro insieme al massimo il 50% della spesa complessiva per i punti da I a VI.

Tutto il materiale informativo e promozionale di cui al precedente punto IV deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario, del MASAF e della Regione Lazio come stabilito dal successivo articolo 11 "Disposizioni generali".

- Campagne educative e di comunicazione, anche attraverso la realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi

Le campagne educative e di comunicazione hanno la finalità di aumentare la sensibilità di consumatori, anche specifici target (p.es. sportivi, studenti, ecc.), operatori GDO e del commercio e buyer verso la qualità delle produzioni apistiche regionali, in particolare per i prodotti da apicoltura biologica, realizzate attraverso materiali informativi e siti internet.

Sono ammissibili le spese per la progettazione e la realizzazione di campagne educative e di comunicazione da attuare attraverso canali tradizionali (opuscoli, pieghevoli, ecc.) o su canali social o via web, nel limite massimo di € 2.000,00/campagna educativa e di comunicazione.

- Partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni regionali e nazionali

La partecipazione di apicoltori della Regione Lazio a manifestazioni, fiere ed esposizioni svolte nel territorio regionale o nazionale, ha la finalità di aumentare la sensibilità di consumatori, anche specifici target (p.es. sportivi, studenti, ecc.), operatori GDO e del commercio e buyer verso la qualità delle produzioni apistiche regionali, in particolare per i prodotti da apicoltura biologica.

Sono ammissibili le spese di seguito elencate nel limite massimo di € 4.000,00 / evento:

- I. viaggio, vitto e alloggio degli apicoltori partecipanti alle manifestazioni secondo i parametri specificati all'articolo 10 "Spese ammissibili" del presente bando;
- II. spese per prodotti dell'apicoltura regionale da presentare alle manifestazioni;
- III. quote di iscrizione, affitto e allestimento spazi espositivi (stand).

➤ **Affidamento dell'istruttoria dell'Azione F1**

L'istruttoria amministrativa delle domande di aiuto e di pagamento a valere sull'Azione F1 è affidata all'Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste.

➤ **Documentazione da allegare alla domanda per l'Azione F1**

La domanda per l'adesione all'Azione F1, compilata e rilasciata secondo le modalità e i termini di cui al successivo articolo 8 "Modalità e termini di presentazione della domanda", deve essere corredata da:

- dettagliata relazione descrittiva delle attività proposte con riferimento a informazione e promozione / campagne educative e di comunicazione / partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni regionali e nazionali, finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità delle produzioni apistiche regionali, riportante almeno modalità, tempi e luoghi di realizzazione dell'iniziativa;
- quadro economico analitico con riferimento alle attività proposte con allegati, laddove necessario, almeno tre preventivi di spesa ed un quadro di raffronto in cui è indicata la scelta effettuata; i tre preventivi devono riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura per la valutazione della congruità e ragionevolezza della spesa; le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre venditori differenti), sottoscritte, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (i prezzi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo); non possono essere presentati preventivi per il medesimo bene o servizio da parte di soggetti che si trovino tra di loro, o con i soggetti singoli o associati che presentano la domanda di aiuto, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile; sono esclusi altresì i preventivi presentati da soggetti per i quali si accerta che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi; la spesa considerata ammissibile sarà in ogni caso quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta effettuata dal richiedente;
- copia dello statuto e dell'atto costitutivo, in regola con le vigenti norme in materia di registrazione degli atti;
- copia dell'estratto del libro dei soci aggiornato al 2023, riportante per ciascuno:
 - o cognome e nome;
 - o data di iscrizione nel registro ed eventuale data di cancellazione;
- nota sottoscritta dal presidente della forma associata o da altro soggetto previsto dallo statuto, con la quale si dichiara, per ciascun socio iscritto risultante dal libro soci anno 2023:
 - o che gli alveari condotti sono ubicati nel territorio della Regione Lazio;
 - o il numero degli alveari condotti;
 - o l'assolvimento dell'obbligo di identificazione e registrazione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia e il numero del codice aziendale di allevamento rilasciato dalla ASL di appartenenza;
 - o che non è iscritto ad altra forma associata del settore apistico;
- nota sottoscritta dal presidente della forma associata o da altro soggetto previsto dallo statuto, con la quale si dichiara di consentire le attività di verifica poste in essere dalla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;
- dichiarazione relativa alle priorità, conforme al modello Allegato 4 al presente Bando per le priorità dell'Azione F1.

➤ **Modalità di predisposizione della graduatoria di ammissibilità**

Al termine dell'istruttoria amministrativa delle domande di aiuto, sarà predisposta una graduatoria unica regionale per l'Azione F1.

Ad ogni domanda di aiuto ammissibile viene attribuito un punteggio derivante dall'applicazione delle sottoindicate priorità in base ai criteri di rappresentatività di cui all'art. 6, comma 3 del D.M. 0614768/2022 e alle indicazioni del Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027:

1. Numero di alveari condotti dai soci:

i) da 2.001 a 5.000	punti 20
j) da 5.001 a 10.000	punti 40
k) da 10.001 a 15.000	punti 60
l) oltre 15.000	punti 80

il numero di alveari deve risultare dall'ultima denuncia in BDA anno 2023

2. Numero di soci della forma associata:

i) da 51 a 100	punti 5
j) da 101 a 300	punti 10
k) da 301 a 500	punti 15
l) oltre 500	punti 20

il numero di soci deve risultare dal libro soci aggiornato alla data di presentazione della domanda.

Per i casi di ex-aequo si darà precedenza alla domanda inoltrata prima in funzione di data e ora dell'inoltro telematico.

ARTICOLO 8

Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto

Come stabilito nel capitolo 10 "Modalità di presentazione delle domande" delle Istruzioni Operative AGEA n. 79/2023, i soggetti interessati alla partecipazione ad uno o più degli interventi / azioni del presente bando dovranno presentare un'unica domanda di aiuto, utilizzando esclusivamente l'applicativo disponibile sul portale Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN digitando l'indirizzo www.sian.it e selezionando Servizi > Gestione > Zootecnia > Nuova Gestione Domande Miele per Beneficiario, secondo le modalità stabilite dal "*Manuale Utente Gestione Miele - Domande Miele per Beneficiari*" reperibile nell'area libera di SIAN nella sezione Visualizza portale classico > Utilità > Download > Download documentazione > Manuali.

Il richiedente effettuerà l'autenticazione al portale SIAN previa procedura di iscrizione (se utente non censito), riservata ai soggetti che hanno un Fascicolo aziendale attivo sul portale stesso. La presenza del Fascicolo aziendale è la condizione indispensabile per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento.

L'accesso all'area riservata del SIAN può essere effettuato tramite SPID, CIE o CNS. L'utente seleziona i settori da abilitare a sistema per l'OP AGEA. Una volta selezionato il settore miele e il tipo di soggetto, se Persona fisica o Rappresentante legale, l'utente terminerà la procedura d'iscrizione e riceverà una e-mail all'indirizzo di posta elettronica risultante da Fascicolo per il completamento del processo di iscrizione.

È possibile assegnare una o più deleghe da parte del Rappresentante legale a un Utente qualificato delegato, caricando nella sezione relativa gli allegati indicati. L'Utente qualificato, in questo caso, è un delegato in possesso di SPID, CIE o CNS, per accedere al portale SIAN.

Per portare a termine l'iter di delega è necessaria l'accettazione dell'utente delegato, che riceverà una e-mail in cui è evidenziato un link delega da utilizzare per accettare la delega proposta dal Rappresentante legale. Nella sezione relativa agli allegati, viene visualizzato un elenco di tipologie di allegati che il delegato dovrà necessariamente inserire per procedere all'invio della domanda di aiuto e che sono:

- copia del documento d'identità del delegante;
- delega alla compilazione della domanda;
- modulo della domanda firmata dal beneficiario.

L'Utente, completata la procedura, avrà accesso alla pagina di inserimento della domanda di aiuto che è suddivisa in varie sezioni tutte da compilare utilmente al fine dell'invio informatico della domanda stessa.

Alla domanda di aiuto debitamente compilata deve essere allegata la pertinente documentazione prevista dai precedenti articoli 5 (A1), 6 (B1, B2, B3, B4, B5) e 7 (F1) per gli Interventi / Azioni a cui si intende partecipare.

Per la presentazione delle domande di aiuto è stabilito il seguente termine per tutti gli interventi / azioni a Bando:

- la domanda di aiuto, corredata della documentazione necessaria, così come elencata agli articoli 5 (Azione A1), 6 (Azioni B1, B2, B3, B4 e B5) e 7 (Azione F1) del presente Bando dovrà essere inviata sul SIAN, **entro e non oltre il giorno 08 gennaio 2024**, pena la non ammissibilità.

È obbligo del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati riguardanti l'indirizzo, i recapiti (compreso quello telefonico) o, in caso di variazione degli stessi, provvedere all'immediato aggiornamento del Fascicolo aziendale con contestuale comunicazione alla Regione Lazio e all'OP Agea. La mancata notifica di tali variazioni solleva la Regione Lazio e l'OP Agea da qualsiasi responsabilità in caso di mancato recapito di eventuali comunicazioni, atti e documenti.

Per qualsiasi problematica relativa alla compilazione e all'invio della domanda di aiuto sul portale SIAN si può fare riferimento al servizio **Help Desk** con le seguenti modalità:

- Numero verde: 800 365024 con operatori a disposizione da lunedì a venerdì dalle ore 8:30 alle ore 18:30 (giorni feriali);
- E-mail: helpdesk@13-sian.it.

ARTICOLO 9

Iter amministrativo domande di aiuto / domande di pagamento

➤ Presa d'atto delle domande di aiuto pervenute e avvio del procedimento

Entro n. 15 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande di aiuto, il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, su proposta del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole, approva la Determinazione di presa d'atto delle domande di aiuto pervenute.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 6, della L. 241/90, il procedimento amministrativo inerente la concessione del contributo a valere sul presente Bando si intende avviato dal giorno successivo al termine ultimo stabilito per la presentazione delle domande di aiuto.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L. 241/90, considerato l'elevato numero di potenziali beneficiari interessati, la comunicazione di avvio del procedimento sarà resa nota esclusivamente mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione Regionale nella sezione dedicata all'apicoltura al link <https://www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura/produzioni-zootecniche/apicoltura> e fornita nell'ambito del provvedimento dirigenziale di presa d'atto delle domande di aiuto pervenute.

➤ **Ricevibilità delle domande di aiuto**

Le Aree competenti per l'istruttoria, individuate ai precedenti articoli 5, 6 e 7, effettuano le verifiche di ricevibilità sulle domande di aiuto pervenute e sui documenti ad esse allegati con riferimento a quanto previsto dal presente Bando pubblico e a quanto stabilito dal capitolo 11.1 delle Istruzioni Operative AGEA n. 79/2023.

➤ **Ammissibilità domande di aiuto**

Le Aree competenti per l'istruttoria, individuate ai precedenti articoli 5, 6 e 7, effettuano le verifiche di ammissibilità sulle domande di aiuto pervenute e sui documenti ad esse allegati con riferimento a quanto previsto dal presente bando pubblico e a quanto stabilito dal capitolo 11.2 delle Istruzioni Operative AGEA n. 79/2023.

Ai sensi di quanto stabilito dalla L. 241/90 e ss.mm.ii., nel caso in cui il responsabile del procedimento accerti che la domanda e/o la documentazione allegata alla stessa è viziata da errore sanabile, ovvero ritenga utile acquisire ulteriore documentazione, può richiedere al soggetto firmatario della domanda le integrazioni o le correzioni necessarie, fissando contestualmente i termini temporali per la presentazione della documentazione integrativa richiesta.

Qualora la verifica tecnico-amministrativa della domanda dia esito negativo, il Dirigente dell'Area competente per l'istruttoria, ai sensi dell'articolo 10-bis della L. 241/90, comunica tempestivamente all'interessato la proposta di non ammissibilità con i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'interessato può presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei predetti dieci giorni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Il responsabile del procedimento provvederà a redigere l'apposito verbale riguardante le domande istruite positivamente e negativamente. Dette domande sono altresì ricomprese in appositi, distinti elenchi.

➤ **Predisposizione degli elenchi regionali**

Terminata l'istruttoria amministrativa l'Area Produzioni Agricole provvede a redigere specifici elenchi analitici delle domande istruite distinti in n. 8 ambiti omogenei così ripartiti: Azione A1 forme associate e organismi di ricerca, Azione B1 apicoltori, Azione B2 apicoltori, Azione B3 apicoltori, Azione B4 apicoltori, Azione B5 apicoltori, Azione B5 forme associate, Azione F1 forme associate.

In particolare, per ciascun ambito omogeneo, dovranno essere predisposti:

- l'elenco analitico delle domande ammissibili a finanziamento con indicazione del punteggio attribuito a ciascuna di esse;
- l'elenco analitico delle domande non ammissibili a finanziamento con indicazione delle motivazioni di non ammissibilità.

Qualora, a chiusura delle istruttorie di ammissibilità, per alcune azioni si registrino economie rispetto agli importi previsti dal Bando, tali risorse saranno rimodulate in favore di eventuali altre azioni per le quali, invece, si registrano importi ammissibili maggiori rispetto a quelli previsti dal Bando, secondo le seguenti priorità:

1. azioni con beneficiari apicoltori singoli nell'ordine B1, B3, B5, B4, B2;
2. azioni con beneficiari associazioni / organismi di ricerca nell'ordine B5, F1, A1.

➤ **Approvazione degli elenchi regionali**

Con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, si provvederà ad approvare, sempre distinti per i n. 8 ambiti omogenei sopra richiamati:

- l'elenco regionale delle domande ammissibili e ammesse a finanziamento per ciascun ambito omogeneo;
- l'elenco regionale delle domande ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi per ciascun ambito omogeneo;
- l'elenco regionale delle domande non ammesse a finanziamento.

Gli elenchi sopra menzionati dovranno essere approvati entro il 25 marzo 2024.

➤ **Provvedimenti di concessione**

Le Aree competenti provvederanno ad emettere gli atti di concessione entro 10 giorni dalla data di approvazione dell'elenco regionale delle domande ammissibili e ammesse a finanziamento.

Nel caso di rinuncia all'aiuto i richiedenti dovranno comunicare unicamente all'Area Produzioni Agricole tale decisione a mezzo PEC: agriproduzioni@regione.lazio.legalmail.it. Detta comunicazione dovrà essere effettuata entro e non oltre i 10 giorni successivi alla notifica del provvedimento di concessione. Qualora dette rinunce pervengano oltre tale termine, le ditte rinunciatarie non potranno accedere all'aiuto per i successivi due anni apistici.

➤ **Presentazione domanda di pagamento e accertamento finale**

Le ditte beneficiarie, entro la data stabilita nel provvedimento di concessione e comunque entro e non oltre il **28 giugno 2024**, devono provvedere:

- alla realizzazione delle iniziative ammesse a finanziamento come riportate nel provvedimento di concessione;

- alla presentazione della domanda di pagamento utilizzando la medesima procedura on line sul portale SIAN descritta al precedente articolo 8 per la domanda di aiuto; anche la domanda di pagamento è suddivisa in sezioni e la presentazione può essere effettuata da un utente qualificato delegato o delegato alla firma, previo inserimento, nella sezione allegati, del documento d'identità del delegante, della delega alla compilazione della domanda e della domanda firmata.

Alla domanda di pagamento debitamente compilata deve essere allegata la seguente documentazione:

per tutti gli Interventi / Azioni

- relazione dettagliata sulle attività svolte / investimenti effettuati;
- elenco delle spese sostenute;
- fattura in formato pdf o documento probante equivalente su cui debbono essere obbligatoriamente riportati il CUP e la dicitura “Reg. UE 2021/2115 anno apistico 2023/2024” e le relative quietanze, unitamente alla certificazione di cui all'allegato n. 5;
- copia estratto conto corrente bancario/postale;

esclusivamente per seminari / convegni dell'Azione A1

- registro delle presenze in aula / a distanza con indicazione almeno delle seguenti informazioni: luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti o, in alternativa, report automatici prodotti dai sistemi informativi idonei a garantire il rilevamento delle presenze da parte dei partecipanti attraverso il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza di docenti e partecipanti al corso a distanza;
- copia supporti didattici e/o materiale informativo realizzati nell'ambito dell'iniziativa;

esclusivamente per tutte le azioni B

- foto delle attrezzature acquistate;
- indicazione del luogo dove sono allocate le attrezzature acquistate;

esclusivamente per l'Azione B1

- copia registro dei trattamenti nel caso di acquisto di medicinali veterinari;

esclusivamente per l'Azione B3

- documento di accompagnamento con eventuale attestazione sanitaria
- certificazione rilasciata dal CRA-API o dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana attestante l'appartenenza delle regine e degli sciami al tipo genetico *Apis mellifera ligustica*;

esclusivamente per l'azione F.1

- documentazione attestante l'effettivo svolgimento delle attività informative e promozionali (es. copia materiale realizzato, link a siti web e pagine social, brevi filmati eventi, ecc.).

➤ **Diciture obbligatorie, CUP Master e CUP da riportare sulle fatture**

Come stabilito dalle Istruzioni Operative AGEA n. 79/2023, su tutte le fatture e i giustificativi di spesa è obbligatorio riportare la dicitura “Reg. UE 2021/2115 anno apistico 2023/2024” e il CUP (Codice Unico Progetto), che è comunicato ai beneficiari con il provvedimento di concessione degli aiuti.

Sulle eventuali fatture e giustificativi di spesa emessi in data compresa tra la presentazione della domanda di aiuto e il provvedimento di concessione è obbligatorio riportare unitamente alla dicitura “Reg. UE 2021/2115 anno apistico 2023/2024” il numero della domanda di aiuto.

Non sarà possibile apporre a posteriori (a penna oppure attraverso timbro sul cartaceo), la dicitura prevista, il CUP definitivo o il numero della domanda di aiuto, ma questi dovranno essere presenti all'interno delle fatture e dei giustificativi di spesa originali.

È impegno del beneficiario accertarsi che le fatture contengano le diciture ed i riferimenti richiesti; qualora la fattura elettronica non dovesse riportare la descrizione richiesta, sarà consentita l'integrazione elettronica della fattura, da unire all'originale e conservare insieme alla stessa, da effettuare con le modalità indicate nelle Istruzioni Operative AGEA n. 79/2023.

Non saranno ammesse a contributo le spese rendicontate in modalità difforme da quanto sopra stabilito.

L'istruttoria amministrativa sulle domande di pagamento è affidata alle Aree competenti come individuate ai precedenti articoli 5, 6 e 7 che provvederanno ad assegnarle a funzionari diversi da coloro che hanno istruito le domande di aiuto.

In ogni caso, entro e non oltre il 30 agosto 2024, si provvederà a concludere le istruttorie tecnico-amministrative delle domande di pagamento.

Una volta conclusa l'attività istruttoria e completati i controlli in loco, la Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, provvederà a trasmettere gli elenchi di liquidazione all'Organismo Pagatore AGEA, per il successivo pagamento da parte dello stesso, con le modalità e i tempi stabiliti dalle Istruzioni Operative AGEA n. 79/2023.

➤ **Controlli e Supervisione**

In linea generale, tutti i controlli (amministrativi, in loco ed ex post) effettuati nell'ambito degli specifici Interventi / Azioni, dovranno essere svolti secondo quanto disposto dalle Istruzioni Operative AGEA n. 79/2023.

I beneficiari di tutte le Azioni dell'Intervento B, al fine di consentire l'espletamento dei controlli, sono obbligati a comunicare il luogo dove sono allocate le attrezzature acquistate e, in caso di spostamento delle stesse, a notificarlo all'Area competente tramite PEC da trasmettere almeno sette giorni prima dello spostamento.

I controlli *in loco* ed i controlli *ex post*, di cui al campione estratto dall'Organismo Pagatore AGEA, saranno svolti direttamente dalla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste.

Come stabilito dalle Istruzioni Operative AGEA n. 79/2023, i controlli in loco si concluderanno entro il 15/09/2024 e i controlli ex post entro il 31/12/2024.

Nell'ambito del sistema dei controlli e della vigilanza sull'attuazione del presente Bando è attivato un sistema di Supervisione attuato dall'Area Produzioni Agricole.

ARTICOLO 10

Spese ammissibili e modalità di pagamento

➤ **Spese ammissibili e loro eleggibilità in relazione alla data di effettuazione**

Come stabilito dall'articolo 9 del D.M. n. 614768/2022 e ss.mm.ii. sono eleggibili alla contribuzione le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa.

Sono altresì eleggibili alla contribuzione le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 1 del medesimo D.M. n. 614768/2022 e ss.mm.ii. sostenute prima della presentazione della domanda di aiuto, purché tali spese:

- siano richieste esplicitamente in sede di domanda di aiuto e giustificate attraverso una relazione tecnica;
- siano state sostenute successivamente alla data del 1° agosto 2023;
- siano strettamente propedeutiche e necessarie alla realizzazione degli interventi / azioni di cui all'articolo 5, comma 1 del D.M. n. 614768/2022;
- siano ammesse a seguito dell'istruttoria della domanda di aiuto e riportate esplicitamente nel provvedimento di concessione.

➤ **Spese generali**

Le spese generali sono riconosciute forfettariamente nel limite massimo del 2% dell'importo complessivo dell'imponibile (al netto dell'IVA) senza necessità di rendicontazione in conformità a quanto stabilito dal D.M. n. 614768/2022 e ss.mm.ii.

➤ **Spese di viaggio**

Per le Azioni A1 ed F1 sono ammissibili, tra l'altro, le spese per:

- treno;
- mezzi pubblici;
- aereo;
- taxi (l'utilizzo è consentito per brevi spostamenti e qualora l'uso dei mezzi pubblici non sia conciliabile con lo svolgimento delle attività per l'attuazione del programma approvato);
- km percorsi con mezzo proprio;
- pedaggio autostradale.

Nel caso di utilizzo del mezzo proprio è ammessa, per ogni chilometro percorso, una indennità chilometrica pari a 1/5 (un quinto) del costo medio di un litro di benzina verde come da rilevazioni MISE.

➤ **Spese per vitto e alloggio**

Per i docenti e i relatori delle Azioni A1 ed F1 e per gli apicoltori partecipanti alle manifestazioni di cui all'Azione F1, qualora la trasferta sia compresa tra le 6 e le 12 ore, è ammessa una spesa massima di Euro 22,26 per un pasto mentre per le trasferte di durata superiore alle 12 ore è ammessa una spesa massima di Euro 44,52 per due pasti; inoltre le eventuali spese di pernottamento sono ammissibili in strutture alberghiere di categoria non superiore alle 4 stelle e comunque fino ad un massimo di 200 euro/notte. Tutte le spese devono essere documentate tramite fattura o ricevuta fiscale da allegare alla domanda di pagamento.

➤ **Spese non ammissibili a finanziamento**

Non sono ammissibili a finanziamento le tipologie di spesa indicate nell'Allegato III (articolo 5, comma 9) al D.M. n. 614768/2022 e ss.mm.ii e al capitolo 7 delle Istruzioni Operative AGEA n. 79/2023.

Non sono inoltre ammissibili le spese relative all'acquisto di materiale necessario alla costruzione in proprio delle arnie e di personal computer (PC).

L'IVA non è mai ammissibile ad eccezione dell'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari, come dimostrato da attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o da un revisore dei conti. In base alla vigente normativa comunitaria e nazionale e ai relativi orientamenti in materia (OP Agea), l'IVA se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata) non è mai una spesa ammissibile.

➤ **Modalità di pagamento**

Il pagamento delle spese deve avvenire unicamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura), ovvero mediante altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e il loro collegamento al conto corrente, intestato al beneficiario, indicato nella domanda di aiuto e presente nel proprio fascicolo aziendale.

Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti effettuati in contanti.

Ogni variazione dell'IBAN deve essere immediatamente comunicata dal beneficiario al CAA che detiene il "Fascicolo aziendale" per il relativo aggiornamento. Il conto corrente (IBAN) indicato in domanda deve risultare attivo al momento del pagamento per evitare che l'erogazione del premio non vada a buon fine.

ARTICOLO 11 **Disposizioni generali**

Come stabilito dall'art. 5, comma 6 del DM n. 614768/2022 e ss.mm.ii., tutto il materiale informativo o promozionale prodotto conformemente al diritto dell'UE, deve riportare obbligatoriamente il logo Unionale, scaricabile al link https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/ e la dicitura "Cofinanziato dall'Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo del Ministero richiedibile a webma-ster@politicheagricole.it e il logo della Regione Lazio scaricabile al link <https://www.regione.lazio.it/la-regione/identita-visiva>.

Se si tratta di materiale visivo, gli emblemi sopra riportati debbono figurare permanentemente. La pubblicazione può riportare eventualmente in basso il logo o i loghi degli enti, delle associazioni o degli istituti che partecipano all'iniziativa. Le eventuali pubblicazioni, edite nell'ambito del programma, debbono riportare nella seconda pagina di copertina la dicitura: "*pubblicazione finanziata nell'ambito del Reg. (UE) n. 2021/2115, distribuita gratuitamente*".

Gli aiuti richiesti per gli investimenti previsti dal presente Bando pubblico non sono cumulabili con contributi richiesti ed ottenuti da parte di altri Enti e Organismi nazionali e Comunitari.

I beneficiari che nel precedente anno apistico 2023 non hanno rispettato quanto stabilito all'art. 9 del Bando Pubblico di cui alla Determinazione n. G01291 del 3 febbraio 2023, in merito alla

comunicazione di rinuncia entro i termini stabiliti, saranno esclusi dal Bando per l'anno apistico 2023/2024 in corso.

Come già specificato nel precedente articolo 9, i beneficiari che non comunicheranno nei tempi previsti dal presente Bando la rinuncia al finanziamento non potranno presentare domanda di aiuto per i successivi due anni apistici.

I beneficiari che presenteranno domande di pagamento rendicontando una spesa inferiore al 50% di quella ammessa non potranno presentare domanda di aiuto per il successivo anno apistico.

ARTICOLO 12

Demarcazione con altri interventi di sostegno pubblico

Il Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027, di cui alla DGR n. 1207/2022, ha adottato le seguenti disposizioni stabilite dal PSP 2023-2027 in materia di complementarità e demarcazione con gli altri strumenti e interventi per il settore dell'apicoltura:

- i servizi di aggiornamento, formazione, assistenza tecnica, consulenza e dimostrazione per il settore dell'apicoltura sono finanziati esclusivamente nell'ambito dell'intervento settoriale ad eccezione delle azioni legate all'innovazione che invece sono realizzate con lo sviluppo rurale (AKIS - PEI);
- gli investimenti per l'acquisto di materiale biologico, beni mobili (prodotti, attrezzature, strumentazione) e servizi per il settore dell'apicoltura sono finanziati esclusivamente nell'ambito dell'intervento settoriale;
- gli investimenti dell'azione B4 (razionalizzazione della transumanza) sono supportati dall'intervento settoriale se l'esercizio del nomadismo è realizzato in aree non comprese in ACA 18;
- gli investimenti per i beni immobili (costruzione edifici per laboratori, magazzini, ecc.) per il settore dell'apicoltura sono finanziati esclusivamente con le pertinenti misure di sviluppo rurale;
- le attività di comunicazione, informazione e promozione per il settore dell'apicoltura sono finanziate esclusivamente nell'ambito dell'intervento settoriale.

La demarcazione con gli altri strumenti offerti in ambito PAC è assicurata, inoltre, dal meccanismo del *No double funding* (divieto del doppio finanziamento). Esso consiste nell'utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP).

ARTICOLO 13

Documento unico di regolarità contributiva (DURC)

In fase di pagamento, l'organismo pagatore procede, mediante compensazione automatica, al recupero dell'eventuale debito INPS, nei casi di irregolarità contributive da parte dei beneficiari.

ARTICOLO 14 **Antimafia**

Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni in materia di comunicazioni ed informazioni antimafia, si provvede alla verifica della presenza di una idonea certificazione antimafia come stabilito dal capitolo 19 delle Istruzioni Operative AGEA n. 79/2023.

ARTICOLO 15 **Informativa sulla Privacy**

L'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati personali raccolti dalla Regione Lazio nell'ambito del presente Bando sarà svolto in conformità al Reg. (UE) 2016/679 (GDPR), con le modalità stabilite dal capitolo 25 delle Istruzioni Operative AGEA n. 73/2023.

A tale riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato:

- titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06.51681).
- il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, con sede in Via di Campo Romano 65 - 00173 Roma (PEC: agricoltura@regione.lazio.legalmail.it).
- il Responsabile della Protezione dei Dati è il Dott. Vasile Diaconescu: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano VI, stanza 42 (e-mail: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; telefono: 06.51684857).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente Bando pubblico.

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità di accedere alla procedura del presente Bando pubblico.

ARTICOLO 16 **Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando sono di applicazione le pertinenti normative unionali, nazionali, regionali e dell'Organismo Pagatore Agea.

Allegato 1 – Priorità Azione A1

Punteggio priorità	(1) Punteggio autovalutazione	Descrizione delle priorità
da 20 a 80		Numero di alveari condotti dai soci (2)
da 5 a 20		Numero di soci della forma associata (3)
TOT.		

(1) Inserire punteggio di autovalutazione

(2) Numero di alveari condotti dai soci:

- da 2.001 a 5.000 punti 20
- da 5.001 a 10.000 punti 40
- da 10.001 a 15.000 punti 60
- oltre 15.000 punti 80

il numero di alveari deve risultare dall'ultima denuncia in BDA anno 2023

(3) Numero di soci della forma associata:

- da 51 a 100 punti 5
- da 101 a 300 punti 10
- da 301 a 500 punti 15
- oltre 500 punti 20

il numero di soci deve risultare dal libro soci aggiornato alla data di presentazione della domanda

Data _____

Firma del titolare

Allegato 2 – Priorità Azioni - Intervento B per apicoltori

Punteggio priorità	(1) Punteggio autovalutazione	Descrizione delle priorità
15		Azienda apistica in zona svantaggiata (2)
da 1 a 40		Numero di alveari condotti (3)
15		Azienda apistica condotta, individualmente o in forma di società, da giovane apicoltore in età compresa tra 18 anni compiuti e 41 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda di aiuto. Nel caso società, per l'attribuzione della priorità si fa riferimento all'età del rappresentante legale.
15		Azienda apistica biologica, di cui al Regolamento (UE) 848/2018, che aderisce ad un sistema di qualità riconosciuto per la produzione con il metodo biologico
15		Apicoltori che non hanno usufruito, ai sensi del Re. UE 1308/2013, di finanziamenti nelle due precedenti annualità.
TOT.		

(1) Barrare la casella che interessa e/o inserire punteggio di autovalutazione

(2) Per “zone montane” e “zone svantaggiate” si intendono le zone delimitate ai sensi dell'articolo 3 par. 3 e 4 della direttiva 75/268/CEE, con riferimento all'ubicazione del centro aziendale, dell'impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell'apicoltore o alla sede legale dell'impresa.

(3) Punteggio da inserire in base al numero di alveari condotti:

- da 20 a 50 punti 1
- da 51 a 100 punti 5
- da 101 a 150 punti 15
- da 151 a 200 punti 20
- oltre 200 punti 40

Data _____

Firma del titolare

Allegato 3 – Priorità Azione B5 per forme associate

Punteggio priorità	(1) Punteggio autovalutazione	Descrizione delle priorità
da 20 a 80		Numero di alveari condotti dai soci (2)
da 5 a 20		Numero di soci della forma associata (3)
TOT.		

(1) Inserire punteggio di autovalutazione

(2) Numero di alveari condotti dai soci:

- da 2.001 a 5.000 punti 20
- da 5.001 a 10.000 punti 40
- da 10.001 a 15.000 punti 60
- oltre 15.000 punti 80

il numero di alveari deve risultare dall'ultima denuncia in BDA anno 2023

(3) Numero di soci della forma associata:

- da 51 a 100 punti 5
- da 101 a 300 punti 10
- da 301 a 500 punti 15
- oltre 500 punti 20

il numero di soci deve risultare dal libro soci aggiornato alla data di presentazione della domanda

Data _____

Firma del titolare

Allegato 4 – Priorità Azione F1

Punteggio priorità	(1) Punteggio autovalutazione	Descrizione delle priorità
da 20 a 80		Numero di alveari condotti dai soci (2)
da 5 a 20		Numero di soci della forma associata (3)
TOT.		

(1) Inserire punteggio di autovalutazione

(2) Numero di alveari condotti dai soci:

- da 2.001 a 5.000 punti 20
- da 5.001 a 10.000 punti 40
- da 10.001 a 15.000 punti 60
- oltre 15.000 punti 80

il numero di alveari deve risultare dall'ultima denuncia in BDA anno 2023

(3) Numero di soci della forma associata:

- da 51 a 100 punti 5
- da 101 a 300 punti 10
- da 301 a 500 punti 15
- oltre 500 punti 20

il numero di soci deve risultare dal libro soci aggiornato alla data di presentazione della domanda

Data _____

Firma del titolare

Allegato 5 – Certificazione Fatture

Il sottoscritto professionista abilitato / CAF (oppure legale rappresentante in caso di regime di esonero)				
Cognome	Nome		Codice Fiscale	
Data di nascita	Cittadinanza		Luogo di nascita	
Partita Iva	Albo o Ordine	Provincia	Numero iscrizione	
Studio professionale				
Comune	Indirizzo	Civico	CAP	Provincia
Telefono	E-mail		PEC	

in relazione alla seguente domanda di aiuto di cui al Bando Regione Lazio per l'anno apistico 2023/2024

Beneficiario		
Denominazione	CUAA	Nr. domanda di aiuto

consapevole di assumersi la qualifica di persona incaricata di servizio di pubblica necessità, ai sensi degli articoli 359 e 431 del Codice Penale e consapevole che in caso di false attestazioni sarà data contestuale notizia all'autorità giudiziaria e al Consiglio dell'Ordine professionale di appartenenza al fine di applicare i provvedimenti conseguenti previsti per legge

CERTIFICA

valendosi della facoltà prevista dall'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dell'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti

in qualità di tenentario delle scritture contabili dell'operatore economico _____
CUAA _____, beneficiario della domanda di aiuto n. _____
a valere sul bando pubblico emanato dalla Regione Lazio per l'anno apistico 2023/2024, cui è stato assegnato il codice CUP _____, che le seguenti fatture:

NUMERO FATTURA	DATA FATTURA	FORNITORE

- sono state regolarmente annotate nel registro IVA (definitivo o stampa provvisorio) o in altro registro contabile del beneficiario;
- le fatture originali in formato digitale o quelle cartacee (solo nel caso in cui il prestatore/fornitore non abbia l'obbligo della fatturazione elettronica) sono conservate e reperibili:
 - presso archivio informatico (fatture in formato digitale) _____;
 - presso la seguente sede (fatture cartacee) _____.

DICHIARA

- di impegnarsi a esibirli, qualora la Regione Lazio o altro organo di controllo ne richieda la visione, garantendone l'accesso in ogni momento e senza restrizioni;
- che i documenti (FATTURE) in formato PDF allegati alla domanda di pagamento, di cui al precedente punto, sono conformi all'originale e custoditi nelle forme sopra indicate.

Data _____

Timbro e Firma
